

Comunicato stampa di Pietro Soldini

Responsabile Immigrazione CGIL Nazionale

Di fronte all'ennesima tragedia del Mediterraneo con altre centinaia di morti che si aggiungono alle migliaia di questi ultimi anni, si stenta a trovare le parole, si resta attoniti, si avverte la necessità di un raccoglimento, di una riflessione più profonda.

E invece siamo costretti a sentire e leggere dichiarazioni del Ministro dell'Interno Maroni inqualificabili.

Il Ministro ha detto che “da maggio prossimo gli sbarchi a Lampedusa e le carrette del mare cesseranno perché entrerà in vigore l'accordo con la Libia”; aveva già fatto quest'affermazione l'estate scorsa, ed aveva ripetuto il refrain a febbraio, durante gli incidenti nel CPT di Lampedusa, in quel caso facendo riferimento ad un accordo con la Tunisia.

Come si fa a non capire che, la politica di questo governo sull'immigrazione, non solo non risolve i problemi, ma li acuisce, aumentando le tensioni e le contraddizioni. E' così sugli sbarchi, ma anche sui Rom, sui flussi, sui permessi di soggiorno, sulle ronde, sui medici e su tutto il pacchetto sicurezza.

E su tutte queste questioni il comportamento del governo è stato stigmatizzato dalle autorità internazionali (ONU, OIL, UE).

Mai un Ministro dell'Interno aveva collezionato tanti autorevoli richiami.

Il 4 aprile saremo in piazza anche per questo, lavoratori italiani e lavoratori immigrati.

Roma, 1 aprile 2009